



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



LICEO GINNASIO STATALE "ORAZIO"

Via Alberto Savinio, 40 - 00141 – ROMA ☎ 06121125256

C.F. 80258390584

Codice univoco UFOAOG

email: rmpc150008@istruzione.it

pec: rmpc150008@pec.istruzione.it

Roma, 3 novembre 2025

Al Collegio dei Docenti

e p.c. al Consiglio di Istituto
ai genitori / tutori
agli studenti e alle studentesse
al personale A.T.A.

All'Albo

Oggetto: Atto di indirizzo della Dirigente scolastica per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa *ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015* – triennio aa.ss. 2025-2028 – a.s. 2025-2026.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente ad oggetto *SNV – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

CONSIDERATO CHE

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale, educativa e progettuale dell'Istituto e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;
- il PTOF rappresenta lo strumento strategico di indirizzo e di governo dei processi formativi, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione, il Piano di Miglioramento e la Rendicontazione sociale;
- la scuola opera in un contesto caratterizzato da rapide trasformazioni culturali, sociali e tecnologiche, che richiedono una progettazione educativa consapevole, sistemica e orientata allo sviluppo di competenze complesse e trasferibili;

- è compito dell'istituzione scolastica garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli studenti, promuovendo inclusione, personalizzazione dei percorsi, valorizzazione delle eccellenze e cura delle relazioni educative;
- l'azione educativa è chiamata a integrare rigore dei saperi, attenzione ai processi di apprendimento, sviluppo del pensiero critico e formazione alla cittadinanza responsabile, in coerenza con i valori costituzionali e con le Raccomandazioni europee;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il presente definisce le linee strategiche, pedagogiche e organizzative cui il Collegio dei Docenti è chiamato a fare riferimento nella progettazione, nell'attuazione e nella valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Esso si configura come strumento di orientamento e di coerenza del sistema scuola, finalizzato a sostenere la qualità dell'azione educativa, la continuità dei percorsi e il miglioramento continuo dei processi formativi.

L'Atto assume una visione unitaria dell'educazione, fondata sull'integrazione dei saperi, sulla centralità dei processi di apprendimento e sulla cura della persona nella sua dimensione cognitiva, relazionale ed etica, in coerenza con il quadro normativo vigente, con il Sistema Nazionale di Valutazione e con le Raccomandazioni europee.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

1. Identità formativa del Liceo Classico e Linguistico

Il Liceo Classico e il Liceo Linguistico costituiscono due percorsi distinti ma organicamente integrati, fondati sulla centralità del linguaggio, del testo e del pensiero critico come strumenti essenziali di conoscenza e interpretazione della realtà.

Lo studio delle lingue antiche e moderne e dei testi fondativi della cultura europea e mediterranea orienta una formazione rigorosa ed esigente, volta allo sviluppo della capacità argomentativa, della consapevolezza storica e culturale e dell'abitudine alla complessità.

La tradizione umanistica è assunta come risorsa viva e dinamica, capace di dialogare con le scienze, le tecnologie e i linguaggi contemporanei, in un equilibrio intenzionale tra profondità culturale e apertura al futuro.

La memoria storica dell'Istituto, radicata nei valori di libertà, democrazia e responsabilità civile, è riconosciuta come patrimonio educativo vivo e generativo, capace di orientare

l'azione formativa e di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. In tale prospettiva, la cura dei saperi, intesa come attenzione alla qualità, alla profondità e al significato degli apprendimenti, costituisce principio fondante dell'identità culturale del Liceo.

In coerenza con le priorità e le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, il Collegio dei Docenti è chiamato a orientare le scelte didattiche al rafforzamento delle competenze linguistiche e comunicative, all'integrazione dei saperi e allo sviluppo di una visione unitaria e interdisciplinare della conoscenza.

2. Soggettività educativa, benessere e successo formativo

L'azione educativa dell'Istituto riconosce lo studente come persona in formazione e assume il benessere psicologico, emotivo e relazionale quale condizione strutturale del successo formativo e della qualità dell'apprendimento.

Il successo formativo è inteso come processo progressivo e accompagnato di sviluppo delle conoscenze, delle competenze, dell'autonomia e della consapevolezza di sé, e non esclusivamente come conseguimento di esiti standardizzati.

L'inclusione costituisce principio fondativo e trasversale dell'azione educativa, responsabilità condivisa dell'intera comunità scolastica e criterio ordinatore della progettazione curricolare, didattica e valutativa.

Il PTOF dovrà pertanto declinare tali principi in scelte metodologiche, organizzative e valutative coerenti, orientando l'Istituto alla promozione di pratiche didattiche inclusive, flessibili e personalizzate, alla prevenzione della dispersione scolastica anche nelle forme implicite, alla valorizzazione dell'errore come risorsa formativa e metacognitiva e al sostegno delle potenzialità e dei talenti di ciascuno.

Il piano dedicherà un'adeguata attenzione all'inclusione scolastica attraverso la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66.

3. Integrazione dei saperi, STEM e pensiero complesso

L'integrazione dei saperi umanistici, scientifici e tecnologici costituisce asse portante dell'impianto curricolare. Il rafforzamento delle competenze STEM è perseguito attraverso metodologie attive, approcci laboratoriali e pratiche di problem solving, in dialogo sistematico con le discipline umanistiche e linguistiche.

La dimensione scientifica e tecnologica è accompagnata da riflessioni storiche, filosofiche ed etiche, favorendo lo sviluppo del pensiero complesso e una comprensione critica dei fenomeni, in coerenza con le Competenze chiave europee e con una formazione culturalmente solida e responsabile.

4. Intelligenza artificiale, competenze digitali e responsabilità etica

L'innovazione digitale e l'intelligenza artificiale sono assunte come ambiti strutturali della progettazione educativa. Le tecnologie sono integrate all'interno di un quadro pedagogico

unitario, volto a tutelare i processi cognitivi, i tempi dell'apprendimento e la centralità dello studente come soggetto attivo.

Il PTOF orienta l'azione dell'Istituto al potenziamento delle competenze digitali secondo il quadro europeo DigComp, alla promozione di un uso critico, consapevole e responsabile dell'intelligenza artificiale nei contesti educativi, allo sviluppo della capacità di analisi, selezione e valutazione dell'informazione e delle fonti.

Il Collegio dei Docenti è chiamato a definire criteri comuni e condivisi per l'utilizzo degli strumenti digitali e dei sistemi di intelligenza artificiale nei diversi contesti disciplinari, distinguendo in modo chiaro il supporto tecnologico ai processi di apprendimento da forme improprie di delega o sostituzione cognitiva.

5. *Curricolo, orientamento e valutazione*

Il curriculum di Istituto è progettato in modo coerente, verticale e integrato, con riferimento esplicito alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. La didattica valorizza metodologie attive, l'interdisciplinarietà, i compiti autentici e le prove per competenze, al fine di promuovere apprendimenti significativi, trasferibili e duraturi.

La valutazione, nel rispetto del D.Lgs. 62/2017 ss. mm. ii., è concepita come processo formativo, orientativo e regolativo. Il voto numerico assume valore di sintesi argomentata all'interno di un sistema valutativo fondato su criteri condivisi, osservazioni sistematiche e feedback formativi.

La valutazione del comportamento riveste una funzione educativa centrale, in coerenza con il curriculum di educazione civica e con il Patto educativo di corresponsabilità, ed è connessa allo sviluppo della responsabilità personale, della partecipazione e della cittadinanza attiva.

L'orientamento è inteso come processo continuo e strutturale, integrato nel curriculum e nei percorsi di FSL (ex PCTO), finalizzato allo sviluppo dell'autoconoscenza, della capacità di scelta e della progettualità personale.

Il piano dovrà prevedere per gli studenti l'individuazione di percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, i percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO), valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (articolo 1 della Legge, *commi 28-29*).

6. *Educazione civica, comunità educante e biblioteca*

L'educazione civica costituisce asse trasversale del curriculum e comprende l'educazione alla legalità, alla sostenibilità, alla cittadinanza digitale e all'etica delle tecnologie, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183.

La scuola promuove un ambiente educativo fondato sulla cura delle relazioni, sulla prevenzione del disagio e sul contrasto a ogni forma di bullismo e cyberbullismo, in una prospettiva di corresponsabilità educativa tra scuola, famiglie e territorio.

La biblioteca scolastica è riconosciuta come spazio culturale strutturato e ambiente di apprendimento attivo, luogo di lettura, ricerca e dialogo interdisciplinare, a sostegno del pensiero critico, della partecipazione, del senso di appartenenza alla comunità educante e aperto al territorio.

7. Internazionalizzazione e percorsi di ampliamento-potenziamento

L'Istituto assume l'internazionalizzazione come dimensione strutturale della propria identità formativa, in coerenza con le Raccomandazioni europee, con le Competenze chiave per l'apprendimento permanente e con le esigenze di una formazione capace di operare in contesti culturali complessi e interconnessi.

Il PTOF dovrà promuovere lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e interculturali degli studenti attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari, certificazioni linguistiche, metodologie innovative, mobilità studentesca, partenariati internazionali e progettualità europee, favorendo una cittadinanza consapevole e globale.

In tale quadro, l'Istituto valorizza e sviluppa percorsi di apprendimento finalizzati all'approfondimento, all'orientamento e alla valorizzazione delle potenzialità individuali, progettati in modo coerente con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento e integrati nel profilo liceale unitario.

In particolare, il PTOF dovrà prevedere percorsi di potenziamento-ampliamento:

- di **Liceo matematico**, orientati allo sviluppo del pensiero logico-formale, della modellizzazione e del problem solving;
- di **area biomedica**, finalizzati all'approfondimento scientifico e all'orientamento verso gli studi medico-sanitari;
- nell'ambito delle **arti, della musica e dello spettacolo**, intesi come spazi di espressione, progettazione e lettura critica dei linguaggi artistici e performativi;
- di **antropologia e mediazione culturale**, orientati alla comprensione delle dinamiche sociali, culturali e comunicative dei contesti contemporanei.

Tali percorsi concorrono allo sviluppo delle competenze chiave europee, rafforzano l'orientamento in uscita e favoriscono la costruzione di profili culturali articolati e consapevoli, nel rispetto della dimensione etica, relazionale e civile della formazione.

8. Organizzazione, dipartimenti, formazione e governance

L'organizzazione dell'Istituto è improntata a criteri di flessibilità, efficacia ed efficienza, valorizzando l'organico dell'autonomia, le risorse professionali, strumentali e infrastrutturali, l'uso consapevole delle tecnologie e il raccordo con il contesto territoriale. Il piano esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali (articolo 1 della Legge, *commi 5-7 e 14*).

I Dipartimenti disciplinari costituiscono luoghi strategici di progettazione collegiale, riflessione pedagogica, condivisione dei criteri valutativi e innovazione didattica, anche in relazione agli esiti del monitoraggio e agli obiettivi del Piano di Miglioramento. Essi rappresentano il fulcro della coerenza curricolare e del miglioramento continuo.

Il piano conterrà indicazioni sulle attività per le quali si utilizzeranno docenti dell'organico del potenziamento.

Il PTOF includerà la programmazione delle attività di formazione del personale docente e ATA, coerenti con le priorità strategiche dell'Istituto, con il Piano di Miglioramento e con le azioni di innovazione didattica, organizzativa e digitale (articolo 1 della Legge, *comma 12*).

9. Monitoraggio, PNRR e miglioramento continuo

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento costituiscono riferimento strutturale per l'elaborazione del PTOF, con particolare attenzione alle criticità emerse in termini di esiti, equità e continuità dei percorsi.

Il Piano garantisce il raccordo con le progettualità del PNRR e prevede l'adozione di strumenti analitici di monitoraggio dei processi e degli esiti, utilizzando dati ed evidenze come leve per l'orientamento delle scelte strategiche e per il miglioramento continuo dell'azione educativa.

10. Conclusioni

Il presente Atto di Indirizzo definisce una visione di scuola orientata a coniugare rigore culturale, innovazione responsabile e cura della persona, assumendo la complessità del presente come orizzonte educativo. Il PTOF è chiamato a tradurre tali indirizzi in scelte progettuali coerenti, sistemiche e verificabili, capaci di incidere sulla qualità degli apprendimenti e sull'esperienza scolastica.

Il Collegio dei Docenti è investito di un ruolo centrale nella progettazione collegiale e nella continuità dell'azione educativa, nella consapevolezza che la qualità dell'istituzione scolastica risiede nella coerenza tra visione, attuazione e valutazione.

Il Liceo "Orazio" conferma così la propria identità di comunità educante culturalmente solida, inclusiva e orientata al futuro, impegnata nella formazione di studenti consapevoli, autonomi e responsabili.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale - Area 1 e della Commissione PTOF a ciò designata per essere portata all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Maria Grazia Lancellotti